

⁴¹I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. ⁴²Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. ⁴³Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. ⁴⁴Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; ⁴⁵non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. ⁴⁶Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. ⁴⁷E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. ⁴⁸Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». ⁴⁹Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». ⁵⁰Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. ⁵¹Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. ⁵²E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini. (Lc 2,41-52)



INDISSOLUBILE MA NON INFRANGIBILE

Festa difficile, questa. Perché oggi la famiglia sta male, perfino la sua definizione è in crisi: tradizionale, allargata, monoparentale, plurale, di fatto, biologica, affidataria. Amoris Laetitia di Francesco mi viene incontro, e mi sorprende perché incomincia non cercando il fondamento del matrimonio cristiano, ma con un semplice racconto: Fin dall'inizio la Bibbia è popolata di storie d'amore complicato, con la famiglia di Adamo ed Eva e il suo carico di violenza, ma anche con la vita che, caparbia, continua. Un legame ideale c'è, ma le nostre storie non lo sono; infatti il matrimonio è indissolubile, ma non infrangibile! Alcune volte fallisce, si spezza e a terra rimangono solo briciole taglienti. Il Vangelo oggi ci ricorda le fatiche dell'amore. Racconta la storia di un adolescente difficile, di due genitori che non capiscono che cosa ha in testa. Ma ecco tre spiragli: Il primo: tuo padre e io ti cercavamo, insieme. Questa parola è sempre più rara nelle nostre case, dove spesso neppure a tavola si sta insieme. Secondo: parlarsi. Di fronte ai genitori che domandano c'è un figlio che ascolta e risponde in modo duro, ma parla. Impegno primario: far viaggiare la parola,

comunicare. Se ci sono cose difficili da dire, a non parlarne lo diventano ancora di più. Gesù sta al dialogo perché i suoi genitori ci sono e si vogliono bene, e sono queste due sole cose a importare ai figli. Sempre. Terzo: sconfinare oltre gli affetti di casa. Non sapevate che devo occuparmi delle cose del Padre mio? I figli non sono nostri, appartengono alla loro vocazione, alla loro idea di futuro che nemmeno in sogno potremo visitare (Gibran). Un figlio non deve strutturare la sua vita in funzione del cortile di casa. È come fermare la ruota della creazione. Gesù lo dice chiaro. L'ho imparato da voi: tu mamma che ascolti il mormorio degli angeli, tu padre che parti e poi torni, fidandoti di un sogno. Una quarta lezione: Ma essi non compresero... I genitori non hanno i figli che avevano immaginato, ma neppure i figli hanno i genitori che hanno sempre sognato. Scesero insieme a Nazaret. Si riparte, nonostante tutto. Sono santi, sono profeti, sono il top del paese, eppure, come noi, non si capiscono tra loro. Si può crescere in bontà e in saggezza anche legati ai perché inquieti di mio figlio. Si può crescere in virtù e grazia anche sottomessi al dolore di non capire e di non essere capiti. Non siamo sempre comprensibili per l'altro, ma sempre abbracciabili. Ecco perché al tempio Dio preferisce la casa. È lì che abbiamo imparato il vero nome dell'amore, primo vero catechismo. (fr. Ermes Ronchi)

AVVISI

- Domenica 29 dicembre alle 14.30 a Santa Corona a Vicenza inizio della processione fino alla Cattedrale di Vicenza per la **solenne apertura diocesana del Giubileo 2025**. L'eucarestia verrà presieduta dal Vescovo Giuliano.
- Mercoledì 1 gennaio si tiene a Vicenza il **Cammino di pace**, partenza alle 14.45 dalla chiesa di San Rocco e cammino fino alla Cattedrale.
- Dal 2 al 4 gennaio il Reparto e il Clan Scout partecipano al Campo invernale.
- Da sabato 4 a lunedì 6 gennaio i **giovani dell'Operazione Mato Grosso** saranno presenti sul sagrato delle due chiese per proporre le arance raccolte da loro in Calabria. Il ricavato andrà tutto a sostenere i poveri delle loro missioni in America Latina.
- Lunedì 6 gennaio dalle 15.00 all'Auditorium Vivaldi Befana del **Gruppo Scout** San Giuseppe.
- Lunedì 6 gennaio Donatori e Alpini di San Giuseppe aspettano tutti dalle 16.00 per il tradizionale appuntamento con la **Befana**. Alle 17.30 si conclude col falò.
- Venerdì 10 gennaio alle 20.30 in sala Martinovich a Bassano incontro con Lorena Fornasir e Gian Andrea Franchi di Linea d'ombra sul tema: La rivoluzione della cura. Sabato 11 gennaio **Cammino di pace** con partenza alle 15.00 dalla Scuola Primaria di Rondò Brenta e arrivo alle 17.00 in Sala Martinovich per il monologo teatrale di Gabriele Dal Grande: Il secolo mobile.
- Sabato 11 gennaio alle 20.00 in chiesa a San Giuseppe Gran **concerto di musica religiosa Ortodossa e canti natalizi della tradizione moldava** col gruppo Melodivo e l'arcidiacono Dionisio Russu.
- Domenica 12 gennaio 2025, nel contesto del percorso **Pellegrini di speranza**: visita dell'opera di Giovanni Bellini Il Battesimo di Gesù nella chiesa di Santa Corona a Vicenza. Il commento all'opera sarà affidato a don Dario Vivian. Si partecipa su iscrizione in canonica a S. Giuseppe entro sabato 5 gennaio. Si può scendere in autonomia o col pullman. Tutti devono comunque iscriversi.
- Nelle due chiese e a disposizione il **calendario parrocchiale** per il 2025.

- Per l'adeguamento dell'**impianto di riscaldamento** del Centro Parrocchiale di San Giuseppe sono stati raccolti finora **87.344,98 euro**. Chi volesse contribuire può farlo con un bonifico. Causale: Riscaldamento Centro Parrocchiale. IBAN: IT8900839960260000000325929 (il carattere messo in evidenza è una lettera, non un numero).

- A favore della campagna **Adotta un dipinto** a S. Zeno questa settimana sono stati offerti 1000 euro per un totale di **4300 euro**. Grazie! (Per bonifici sul conto della parrocchia: IBAN - IT39S0839960260000000146212)

- A favore della raccolta per dotare il CP di un **ascensore** sono stati raccolti 300+2.033. Si arriva così a **11.317,9 euro**. Grazie!

- **Raccolta di solidarietà:** a **San Giuseppe** con lo scopo di dotare il centro parrocchiale di un ascensore. A **San Zeno** lo scopo è invece quello di venire indirettamente incontro alle famiglie che fanno fatica a sostenere la retta mensile perché i propri figli frequentino la Scuola dell'Infanzia. Aiutare la Scuola sarà aiutare le famiglie in affanno.

MESSE SETTIMANA E RICORDO DEFUNTI

Lunedì 30 dicembre - san Felice papa

S. Giuseppe	8.00	
	19.00	Bellò Giuseppina (1° ann) e Annalisa - Colbertaldo Bertilla - Lino Passuello - Def.ti fam. Artuso e Zarpellon - Bertin Pierina (ann), Dino, Ugo e Ferdinando

Martedì 31 dicembre - san Silvestro

S. Giuseppe	8.00	Baron Barbara e Baron Walter
S. Zeno	19.00	

Mercoledì 1° gennaio - Maria santissima Madre di Dio
58a Giornata mondiale per la Pace

S. Giuseppe	Messe: 8.30-10.30-19.00	
S. Zeno	Messa: 10.00	

Giovedì 2 gennaio - santi Basilio e Gregorio

S. Giuseppe	8.00: Liturgia della Parola	
S. Zeno	No messa	

Venerdì 3 gennaio - santo Nome di Gesù

S. Giuseppe	8.00	
	19.00	Geremia Carmela - Chiomento Cecilia - Monica Fiorese (ann.) e def.ti fam. Dal Porto

Sabato 4 gennaio - sant'Angela da Foligno

S. Giuseppe	8.00	Liturgia della Parola
	18.30	Marin Marino e Boaro Pierina - Ugo Scopel - Vittorio e Aurora - Perin Giulia - def.ti fam. Piovesan - Campagnaro Giuditta e Angelo - Meneghello Reginaldo - Liberali Elisea - Bordignon Antonietta - Favrin Luigi - Poggi Sandri - Tiatto Emanuela - Ermenegildo
S. Zeno	19.00	Pandolce Agnese ((ann) e Farronato Giovanni - Zonta Martina(ann) e def. Famiglie Zonta e Meneghetti

Domenica 5 gennaio - 2a dopo Natale

S. Giuseppe	08.30	Benefattori Caritas def.ti-Saraggi Elisabetta - Tessari Luigi - Def.ti fam. Bizzotto, Merlo e Beraldin - Martini Angela
-------------	-------	---

	10.30	Silvano Lago - Merio Scattola Giulio Comunello - def.ti fam. Costa Giovanni - Gheno Walter - Marchiori Bertilla (3° ann) - Zarpellon Giovanni e fam.ri def.ti - Santi Giuseppina e Moro Lino
	19.00	Sonda Maria Pia, Torresan Corrado e Bruno - Renato, Livia, il piccolo Dario e il fratello Dario - Simonetto Antonio
S. Zeno	08.00	Zardo Maria e fam. def. - Giacomini Gloria - Scmazzon Bassiano - Solivo Angelo
	10.00	Disegna Gianfranco e fam. def.
Lunedì 6 gennaio - EPIFANIA DEL SIGNORE		
S. Giuseppe	Messe: 08.30 - 10.30 - 19.00	
S. Zeno	Messe: 08.00 - 10.00	

Il vero messaggio di Natale di Enzo Bianchi

Siamo alla vigilia della festa del Natale... Eppure, va anche riconosciuto, è festa sempre meno cristiana, per pochi è ancora memoria di un Dio che ha voluto diventare uomo nascendo da una donna in una capanna nella campagna di Betlemme. Sono i cristiani stessi che l'hanno paganizzata, permettendo che le si associassero contenuti anche buoni provenienti dalla mondanità, perché la loro fede è sempre più debole... E comunque pochi sentono la contraddizione tra ciò che si celebra e la verità di quello che stiamo vivendo nell'attuale momento storico: una guerra che continua nell'Europa orientale tra due popoli fratelli; una carneficina che si consuma e pesa, con donne e bambini innocenti inconsapevoli del perché di tanta barbarie scatenata da Israele; una endemica sepoltura di corpi di migranti nel centro del Mediterraneo. Che sguardo abbiamo su questa realtà? Perché ci voltiamo dall'altra parte per non sentirci disturbati da un'azione mortifera nella quale noi occidentali siamo implicati responsabilmente? Celebrare il Natale è una cosa seria e sarebbe l'occasione per i veri cristiani, senza sentirsi migliori e senza prendere le distanze dagli altri, di mostrare la differenza cristiana, che consiste semplicemente nella speranza che questo uomo nato a Betlemme e morto a Gerusalemme ci farà transitare oltre la morte. Ma chi si dice cristiano, e lo proclama (e sarebbe meglio non dirlo mai a voce alta o in campagne pubblicitarie), e non ha capito che questa festa ci impegna alla compassione umana, alla pietà, alla responsabilità verso chi è nel bisogno o addirittura soccombe e muore, costui anche se è assolto dalla giustizia umana deve ricordare che Natale è un giudizio divino su ciascuno di noi e sulle nostre scelte di oggi. Non si può andare al presepe, chiedere che si faccia anche in luoghi pubblici e alzare barriere, muri che escludono. Questa è cattiveria che il messaggio di Natale giudica!

SEGRETERIA

S. Giuseppe	Da lunedì a sabato dalle 9.00 alle 11.30. Dal lunedì al sabato dalle 15.00 alle 18.00
S. Zeno	Da lunedì a sabato dalle 8.00 alle 10.00 (in centro parrocchiale, piano rialzato)

Canonica S. Giuseppe: 0424.30748 - **S. Zeno:** 0424.570112
d. Stefano: 3398359802; d. Vittorio 3343436261;
sangiuseppe.cassola@parrocchia.vicenza.it
sanzeno.cassola@parrocchia.vicenza.it
sito: www.upsangiuseppesanzeno.it